



COMMISSARIO DI GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 238 del 12/2/2024

PROGRAMMAZIONE MITE 2022 – ME162_Comune di Tripi– “Mitigazione del rischio geomorfologico nell’area a monte della S.P. n. 115 Tripliciana, Lotto II” – Codice ReNDiS 19IR162/G1. Affidamento incarico professionale per Direzione lavori, misure e contabilità. Finanziamento, impegno e pagamento spese di registrazione contratto rep. n. 1110 del 8 febbraio 2024.

Codice CUP H26J14000460002– Smart CIG A02469972A

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l’art. 2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Vista** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii. ed in particolare l’art. 1, co. 6, sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- Vista** la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed, in particolare, il comma 703 dell’articolo 1, sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull’utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l’utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Visto** l’art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 – pubblicato nella GURI n. 144 del 24/06/2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell’articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L. 91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all’affidamento e all’esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;
- Visto** decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l’art. 7, c. 2, che dispone che “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (omissis...). L’attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la



- speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
- Visto** l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** altresì il comma 9 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014, che prevede che la Struttura di missione operi di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;
- Vista** la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- Visto** il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;
- Visto** il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);
- Visto** l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» di seguito fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
- Rilevato** altresì che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Visto** il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante “Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 ed in particolare l'art. 2 del citato DPCM che prevede come “Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle regioni, in qualità di commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;
- Visto** il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante “Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”;
- Vista** la nota prot. 20778 del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato ai presidenti delle Regioni e delle Province autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;
- Considerati** gli esiti dell'istruttoria in merito alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Siciliana sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e dalla competente autorità di bacino distrettuale in attuazione del D.P.C.M. del 14 luglio 2016 che hanno portato all'individuazione di n. 39 interventi per un importo di euro 10.868.905,53 da finanziare con il Fondo;
- Visto** l'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato commissario;
- Visto** l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;

- Vista** la nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha comunicato gli estremi della contabilità speciale dove far affluire le risorse del Fondo, intestata al Presidente della regione in qualità di Commissario di Governo;
- Visto** Il Decreto MATTM STA.DEC.STA. Registrazione protocollo n. 571 del 21 dicembre 2017 che approva il primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Siciliana a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, di seguito indicato come "Fondo", sulla base di quanto richiamato nelle premesse del presente atto;
- Preso atto** che è necessario verificare che i progetti da porre a base di gara per l'acquisizione del progetto esecutivo cantierabile rispettino l'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;
- Visto** Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) nonché le linee guida attuative del citato codice;
- Visto** il D.P.R. 207/2010 nelle parti tuttora vigenti alle quali rimanda l'art. 216 del D.lgs. 50/2016;
- Visto** il Decreto Direttoriale prot. n. 487 del 13/12/2019 di riprogrammazione degli interventi già finanziati e richiesta di restituzione risorse;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: "Patto per il SUD - Regione Sicilia. Area Tematica "Ambiente" obiettivo strategico "Dissesto idrogeologico". Aggiornamento del sistema SI.GE.CO." che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale CDR per l'attuazione degli interventi per il Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell'area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;
- Considerato** che l'intervento FP_ME162 – Comune di Tripi – "Mitigazione del rischio geomorfologico nell'area a monte della S.P. n. 115 Tripiciana", risultava inserito con Codice ReNDiS 19IR162/G1 nel Fondo di Progettazione - DPCM 14 Luglio 2016 – DDSTA n. 487 del 13/12/2019;
- Tenuto conto** che a seguito di eventi meteo avversi, che hanno modificato lo stato dei luoghi, il suddetto intervento è stato rimodulato e suddiviso in I e II Lotto;
- Visto** il Decreto Ministeriale n. 346 del 23/02/2023 con cui è stato confermato Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto l'arch. Piero Lipari, già nominato con Decreto Commissariale n. 2377 del 16/12/2020;
- Visto** il Decreto Ministeriale n. 581 del 29/03/2023 con cui è stato nominato l'ing. Massimiliano Mobilia Direttore lavori, misura e contabilità e Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione (CSE), nell'ambito dell'intervento ME162 Comune di Tripi – "Mitigazione del rischio geomorfologico nell'area a monte della S.P. n. 115 Tripiciana, Lotto II" – Importo globale € 3.837.268,00 – Codice ReNDiS 19IR162/G1 – CUP H26J14000460002;
- Visto** il Decreto Ministeriale n. 684 del 13/04/2023 con cui si è disposta la reimputazione delle somme finanziate e impegnate dei servizi di ingegneria e architettura di cui a decreti nn. 262/2019- 1013/2021- 1014/2021- 1015/2021- 363/2022 dalle risorse previste nell'ambito del Fondo di Progettazione - DPCM 14 Luglio 2016 alle risorse di cui al D.M. n.41 del 26/01/2023 e il finanziamento dell'intervento ME162_Comune di Tripi – "Mitigazione del rischio geomorfologico nell'area a monte della S.P. n. 115 Tripiciana, Lotto II" – Codice ReNDiS 19IR162/G1 – CUP H26J14000460002, per un importo complessivo pari a € 3.837.268,00;
- Visto** il Decreto Ministeriale n. 877 del 16/05/2023 con cui è stata autorizzata la gara per l'affidamento dell'appalto dei lavori inerenti all'intervento ME162_Comune di Tripi – "Mitigazione del rischio geomorfologico nell'area a monte della S.P. n. 115 Tripiciana, Lotto II" – Importo globale € 3.837.268,00 – Codice ReNDiS 19IR162/G1 – CUP H26J14000460002;



- Visto** il Decreto Commissariale n. 1583 del 07/09/2023 con cui è stata disposta l'aggiudicazione efficace dell'appalto dei lavori inerenti all'intervento ME162_Comune di Tripi – "Mitigazione del rischio geomorfologico nell'area a monte della S.P. n. 115 Tripiciana, Lotto II" – Importo globale € 3.837.268,00 – Codice ReNDiS 19IR162/G1 – CUP H26J14000460002, all'operatore economico Cost. ATI Sibar S.r.l. (mandatario)- Solmar Costruzioni S.r.l. (mandante), che ha offerto un ribasso economico del 33,1734%;
- Preso atto** della nota prot. 13034 del 06/10/2023 acquisita agli atti di questo Ufficio in pari data con il prot. num. 12976, con cui l'ing. Massimiliano Mobilia si è dimesso da Direttore lavori, misura e contabilità e Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione (CSE), nell'ambito dell'intervento ME162_Comune di Tripi – "Mitigazione del rischio geomorfologico nell'area a monte della S.P. n. 115 Tripiciana, Lotto II" – Codice ReNDiS 19IR162/G1 – CUP H26J14000460002;
- Preso atto** della nota prot. n. 0008302 del 09/10/2023, acquisita agli atti di questo Ufficio in pari data con il prot. num. 13027, con cui il RUP ha richiesto, visto le dimissioni dell'ing. Massimiliano Mobilia, la nomina delle figure professionali di Direttore dei Lavori, Misura e Contabilità e Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione (CSE), necessarie per l'esecuzione dei lavori, atteso che le stesse non sono disponibili all'interno dell'Amministrazione Comunale;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1848 del 30/10/2023 con cui è stato autorizzato l'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura per la Direzione Lavori, Misura e Contabilità, nell'ambito dell'intervento ME162_Comune di Tripi – "Mitigazione del rischio geomorfologico nell'area a monte della S.P. n. 115 Tripiciana, Lotto II" – Codice ReNDiS 19IR162/G1 – CUP H26J14000460002, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D. Lgs. n. 36/2023, all'ing. **Claudio Giuseppe Faranna** iscritto all'Albo dei professionisti dell'Ufficio del Commissario di Governo, selezionato nel rispetto dei principi sanciti dall'art. 49, per un corrispettivo pari a € 53.353,51, al netto del contributo previdenziale e dell'IVA, calcolato come previsto dalla Tabella A dell'Allegato I.13 del Nuovo Codice Appalti D. Lgs. num. 36/2023, che abbattuto del 30% risulta pari a € 37.347,46, oltre oneri previdenziali e IVA;
- Tenuto conto** che il suddetto Decreto n. 1848/2023 presentava, nel corrispettivo, un errore di calcolo e, pertanto, si è provveduto a ricalcolare correttamente la parcella per l'espletamento del servizio in oggetto, come previsto dalla Tabella A dell'Allegato I.13 del D. Lgs. n. 36/2023, per i servizi di che trattasi, prevedendo un corrispettivo pari a € 73.596,71 oltre oneri previdenziali ed IVA che ribassato del 30% conseguentemente alla procedura di affidamento diretto, risulta essere pari a € 51.517,70 oltre oneri previdenziali e IVA e che lo stesso è inferiore all'importo di € 140.000,00 di cui all'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs n. 36/2023, sotto il quale è riconosciuta la legittimità del ricorso alla procedura di affidamento diretto;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1959 del 14/11/2023 di rettifica del D.C. n. 1848 e con cui è stata disposta la modifica dell'art. 4 del suddetto Decreto Commissariale a contrarre con riferimento al corrispettivo previsto per i servizi in oggetto pari a € 73.596,71 oltre oneri previdenziali ed IVA che ribassato del 30% conseguentemente alla procedura di affidamento diretto, risulta essere pari a euro 51.517,70 oltre oneri previdenziali e IVA, confermando per il resto tutto quanto previsto dal D. C. num. 1848 del 30/10/2023;
- Preso atto** della nota prot. 14029/UC del 30/10/2023 e prot. n. 14460/UC del 08/11/2023 con cui è stato proposto all'ing. **Claudio Giuseppe Faranna** l'affidamento dei servizi di cui all'oggetto per un corrispettivo pari a euro 51.517,70, oltre oneri previdenziali e IVA, nonché si è proceduto alla richiesta all'Affidatario della documentazione necessaria per la sottoscrizione del relativo disciplinare;
- Preso atto** della nota assunta al prot. 14588/UC del 13/11/2023 con cui l'ing. **Claudio Giuseppe Faranna** ha accettato l'incarico di cui disciplinare per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura sopra indicato, allegando alla stessa la documentazione richiesta con la succitata nota;
- Visto** il Disciplinare di incarico professionale per l'affidamento dei servizi di Direzione lavori, misure e contabilità relativi all'intervento Programmazione MITE 2022 – ME162_Comune di Tripi– "Mitigazione del rischio geomorfologico nell'area a monte della S.P. n. 115 Tripiciana, Lotto II" – Codice ReNDiS 19IR162/G1 - Codice CUP H26J14000460002– Smart CIG A02469972A, sottoscritto in data 8 febbraio 2024 – per l'importo di € 51.517,70 -rep n. 1110/2024, registrato in pari data al n. 4333 Serie: 1T, mediante atto pubblico amministrativo, con l'operatore economico ing. **Claudio Giuseppe Faranna**;
- Considerato** che per procedere alla registrazione telematica del suddetto Disciplinare occorre versare la somma di euro 240,00 a favore dell'Agenzia delle Entrate (€ 40 per imposta di bollo ed euro 200,00 per imposta di registro), a carico dell'aggiudicatario *de quibus*;
- Viste** le ricevute di versamento, sulla contabilità speciale, n. 5 e 6 rispettivamente del 26 e 30 gennaio 2024 di euro 200,00 e di € 40,00, per un totale di € 240,00, la cui somma è stata accreditata dall'operatore economico ing. **Claudio Giuseppe Faranna** per la sottoscrizione e relativa registrazione del Disciplinare sopra-citato;

Considerato di dover provvedere al versamento delle suddette spese di registrazione mediante finanziamento, impegno e pagamento, in conto sospeso, a favore del Capo della Tesoreria Provinciale di Palermo, per il successivo accredito a favore dell'Agenzia delle Entrate;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui al citato art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 116,

DECRETA

Articolo 1 Il finanziamento, l'impegno e il pagamento dell'importo di € 240,00 (duecentoquaranta/00) a titolo di spese di registrazione e di bollo del **Disciplinare di incarico professionale** per l'affidamento dei servizi di Direzione lavori, misure e contabilità relativi all'intervento **Programmazione MITE 2022 – ME162_Comune di Tripi– “Mitigazione del rischio geomorfologico nell'area a monte della S.P. n. 115 Tripiciana, Lotto II” – Codice ReNDiS 19IR162/G1 - Codice CUP H26JI4000460002– Smart CIG A02469972A**, sottoscritto in data 8 febbraio 2024 - Rep. n. 1110/2024- Importo € 51.517,70, con l'operatore economico ing. **Claudio Giuseppe Faranna**, mediante emissione di un ordinativo di pagamento in conto sospeso, intestato al **Capo della Tesoreria Provinciale di Palermo – C.F. 00997670583** – da estinguere con successiva regolazione a favore dell'Agenzia delle Entrate.

Articolo 2 Il suddetto pagamento graverà sui fondi tratti sulla contabilità speciale num. 5447/10 intrattenuta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Palermo – e intestata al Commissario Straordinario Delegato ex OPCM 3886/10, con riferimento alle quietanze n. 5 e 6 rispettivamente 26 e 30 gennaio 2024.

Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione ex D.lgs 33/2013, sarà trasmesso al settore finanziario contabile dell'Ufficio del Commissario di Governo per gli adempimenti di competenza.

Il Soggetto Attuatore
(dott. Maurizio Croce)

